

Canzone della triste rinuncia

Francesco Guccini

Le luci dentro al buio sono andate via e l' allegria comprata è
già sparita,
il giorno dopo è sempre la malinconia che spezza la magia di un
' altra vita.

La forza che ti lega è grande più di te, l' anello al collo si
stringe sempre più:
non dare più la colpa al mondo o a lei per la rinuncia triste a
quello che non sei...

Lo sai cosa vuol dire stare giorni interi a buttar via nel nien
te solo il niente;
fai mille cose, ma sono sempre i tuoi pensieri che scelgono per
te diversamente.

Son stanco d' aver detto le cose che dirò, di aver già fatto le
cose che farò,
ma è tardi, troppo tardi, piangere ormai sulla rinuncia triste
a quello che non fai...

Credevo l' incertezza possibilità e il dubbio assiduo l' unica
ragione,
ma quali scelte hai fatto in piena libertà: ti muovi sempre den
tro a una prigionia...

Non è la luce o il buio né l' ero ed il sarò, non è il coraggio
che ti fa dir "vivrò",
è solo un' altra scusa che usare vuoi per la rinuncia triste a
quello che non puoi...

Non voglio prender niente se non so di dare, io e chissà chi de
cidono ciò che posso,
non ho la voglia o la forza per poter cambiare me stesso e il m
ondo che mi vive addosso...

E forse sto morendo e non lo so capire o l' ho capito e non lo
voglio dire,
rimangono le cose senza falso o vero, e la rinuncia triste a qu
ello che io ero...